

MATTEO 21:31

(Matteo 21:23-32 – Versione Nuova Riveduta) **23** Quando giunse nel tempio, i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si accostarono a lui, mentre egli insegnava, e gli dissero: «Con quale autorità fai tu queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?» **24** Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una domanda; se voi mi rispondete, vi dirò anch'io con quale autorità faccio queste cose. **25** Il battesimo di Giovanni, da dove veniva? dal cielo o dagli uomini?» Ed essi ragionavano tra di loro: «Se diciamo: "Dal cielo", egli ci dirà: "Perché dunque non gli credeste?" **26** Se diciamo: "Dagli uomini", temiamo la folla, perché tutti ritengono Giovanni un profeta». **27** Risposero dunque a Gesù: «Non lo sappiamo». E anch'egli disse loro: «E neppure io vi dirò con quale autorità faccio queste cose».

28 «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si avvicinò al primo e gli disse: "Figliolo, va' a lavorare nella vigna oggi". **29** Ed egli rispose: "Vado, signore"; ma non vi andò. **30** Il padre si avvicinò al secondo e gli disse la stessa cosa. Egli rispose: "Non ne ho voglia"; ma poi, pentitosi, vi andò. **31** Quale dei due fece la volontà del padre?» Essi gli dissero: «L'ultimo». E Gesù a loro: «Io vi dico in verità: **I pubblicani e le prostitute entrano prima di voi nel regno di Dio.** **32** Poiché Giovanni è venuto a voi per la via della giustizia, e voi non gli avete creduto; ma i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto; e voi, che avete visto questo, non vi siete pentiti neppure dopo per credere a lui.

La Versione *Nuova Riveduta* 1994 e la Versione *Nuova Diodati* 1991 traducono **MATTEO 21:31** rispettivamente nei seguenti modi:

VERSIONE NUOVA RIVEDUTA	VERSIONE NUOVA DIODATI
“E Gesù a loro: «Io vi dico in verità: I pubblicani e le prostitute entrano prima di voi nel regno di Dio.”	“Gesù disse loro: «In verità vi dico che i pubblicani e le meretrici vi precedono nel regno dei cieli.”

Tutte le altre versioni italiane e straniere della Bibbia traducono **MATTEO 21:31** con espressioni analoghe a quelle sopra indicate. Sulla stessa scia è, ad esempio, la versione cattolica San Paolo Edizione 1995, che reca: “**i pubblicani e le meretrici vi passeranno avanti** nel regno di Dio”.

Traduzioni cosiffatte del versetto considerato affermano, dunque, che “pubblicani e meretrici entrano **per primi** nel regno di Dio”, lasciando così intendere che, dopo di loro, vi entrino anche i capi dei sacerdoti, i farisei e gli anziani del popolo giudaico, ai quali Gesù sta indirizzando il suo discorso. MA GESÙ NON VOLEVA DIRE AFFATTO QUESTO!

Di seguito è riportato il testo greco di **MATTEO 21:31**, traslitterato relativamente alla parte che interessa:

hoi telōnai kai hai pornai **proagousin hymas** eis tēn basileian tou theou.

La frase “**proagousin hymas**”, tradotta erroneamente con espressioni quali: “entrano prima di voi”, “vi precedono”, “vi passano avanti”, in realtà significa letteralmente: “**vanno al posto vostro, invece di voi, piuttosto che voi**”. Infatti la preposizione “**pro**”, in questo contesto, esprime l’idea di preferenza, **non di precedenza!**

Dunque la **TRADUZIONE CORRETTA** di **MATTEO 21:31** è la seguente:

“[...] I pubblicani e le prostitute **vanno al posto vostro** [=piuttosto che voi, invece di voi] nel regno di Dio.”

In sostanza, Gesù dice: “**PUBBLICANI E PROSTITUTE VANNO NEL REGNO DI DIO, MENTRE VOI NO!**” Con quel “voi”, Gesù si riferiva ai capi dei sacerdoti, farisei, scribi, anziani del popolo giudaico, che si erano accostati a Lui per interrogarlo mentre insegnava nel tempio di Gerusalemme.

E per quale motivo queste persone non sono entrate nel regno di Dio? La risposta a tale interrogativo è reperibile nel versetto successivo, che recita così: “**Poiché Giovanni** [il battezzatore] **è venuto a voi per la via della giustizia, e voi** [capi dei sacerdoti, farisei, scribi e anziani del popolo giudaico] **non gli avete creduto; ma i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto.**” (Matteo 21:32)

Pubblicani e prostitute, in tutta la loro precedente condotta, avevano detto di no al Signore. Ma quando ebbero udito la voce della Verità, si arresero a essa ed entrarono così nel regno di Dio, abbracciando la salvezza portata loro mediante il Vangelo.

Gli altri (capi dei sacerdoti, farisei, scribi e anziani del popolo giudaico), che avevano sempre professato l'ubbidienza più pronta e lo zelo più attivo, e che fingevano di aspettare il regno di Dio, non lo ricevettero quando arrivò, perché, pur facendo pubblicamente le migliori professioni di fede, preferirono continuare a essere membri della «sinagoga di Satana».¹

“Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; poiché **non vi entrate voi**, né lasciate entrare quelli che vorrebbero entrarci.”
(Matteo 23:13)



(©Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - A.D. 2004)

(<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Matteo%2021,31.pdf>)

¹ “Io conosco la tua tribolazione, la tua povertà (tuttavia sei ricco) e le calunnie lanciate da quelli che dicono di essere Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana.” (Apocalisse 2:9)